



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI
EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

ORDINANZA N. 39/2024

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante “Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi”;
- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA** la legge 8 novembre 1991, n. 381, recante la “Disciplina delle cooperative sociali”;
- VISTA** la legge 6 giugno 2016, n. 106, delega al Governo per la riforma del Terzo settore dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 recante “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- VISTO** il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 attuazione dell’articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39 attuazione dell’articolo 8 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

- VISTO** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- VISTO** il decreto del Ministero della giustizia 20 luglio 2012, n. 140, recante “Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell’articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27”;
- VISTO** il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 21 novembre 2012, n. 1151/2012, recante “regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”;
- VISTA** la legge 14 gennaio 2013, n. 4, recante “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il regolamento della Commissione europea 17 giugno 2014, n. 651/2014 recante “Categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato”;
- VISTO** il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 27 aprile 2016, n. 679/2016 recante “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 2 marzo 2018, recante “Approvazione del glossario contenente l’elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222”;
- VISTO** il regolamento della Commissione europea 2 luglio 2020, n. 972/2020, recante “Modifica al regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 8 febbraio 2023, n. 64591, recante “Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2023”;

- VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- VISTA** la legge 21 aprile 2023, n. 49, recante “Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”;
- VISTO** il decreto 3 maggio 2023, con il quale il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto della regione Emilia-Romagna;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal 16 maggio 2023 nel territorio dei comuni di Fano, Gabicce Mare, Monte Grimano Terme, Montelabbate, Pesaro, Sassocorvaro Auditore e Urbino della provincia di Pesaro e Urbino;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della città Metropolitana di Firenze;
- VISTA** l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile dell’8 maggio 2023, n. 992, pubblicata nella G.U.R.I. n. 110 del 12 maggio 2023;
- VISTA** l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 5 giugno 2023, n. 1000, pubblicata nella G.U.R.I. n. 136 del 13 giugno 2023;

- VISTA** l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 12 giugno 2023, n. 1002, pubblicata nella G.U.R.I. n. 141 del 19 giugno 2023;
- VISTA** l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 22 giugno 2023, n. 1010, pubblicata nella G.U.R.I. n. 151 del 30 giugno 2023;
- VISTO** il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 14 luglio 2023, foglio n. 2026, con il quale il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione e l'articolo 4 del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76 recante “disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali” che proroga il mandato del Commissario straordinario al 31 dicembre 2024;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2024 recante la proroga, fino al 31 dicembre 2024, dell'incarico di Commissario straordinario alla ricostruzione al Generale di Corpo d'Armata, Francesco Paolo Figliuolo, ai sensi dell'articolo 20-ter, comma 1, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, modificato, da ultimo, dall'articolo 4 del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 1 luglio 2024, al numero n. 1899;
- VISTA** l'ordinanza n. 21 in data 19 gennaio 2024, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024, foglio n. 318, con la quale, in attuazione dell'articolo 20-ter, comma 2, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, viene disciplinata l'articolazione interna e l'organizzazione della struttura di supporto posta alle dipendenze del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023 nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;
- VISTA** l'ordinanza n. 11 in data 25 ottobre 2023 e successive modifiche ed integrazioni nella quale vengono disciplinati i criteri, le modalità e i termini per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 20-sexies del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023 n. 100, alle imprese singole o associate titolari delle attività economiche e produttive ovvero agricole, con sede legale, sede operativa o unità locali, o che esercitavano la propria attività lavorativa, produttiva o di funzione ai sensi dell'articolo 20-bis del citato decreto-legge, nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023. Il provvedimento in argomento si applica anche alle cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381, recante “Disciplina delle cooperative sociali”, che svolgono attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Sono considerate tra queste anche le cooperative miste, ancorché svolgano anche attività di cui al predetto articolo 1, comma 1;

- VISTO** l'articolo 20-*sexies* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, nel cui ambito sono individuati i contenuti del processo di ricostruzione del patrimonio danneggiato nonché definiti i criteri sulla base dei quali assicurare l'erogazione dei contributi per far fronte alle tipologie di intervento e di danno direttamente conseguenti agli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;
- VISTO** l'articolo 23 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, con il quale all'articolo 20-*sexies*, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, è aggiunto il comma 6-*bis* in materia di incremento delle autorizzazioni di spesa da destinare prioritariamente agli interventi di cui alle lettere a), limitatamente agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione degli immobili a uso produttivo, b), c) e g) del comma 3 del medesimo articolo 20-*sexies*;
- VISTO** l'articolo 20-*septies* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, recante “Procedura per la concessione e l'erogazione dei contributi per la ricostruzione privata”;
- VISTO** il decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181 recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;
- RAVVISATA** l'urgente e improcrastinabile necessità di disciplinare le modalità attuative, organizzative e procedurali, al fine di assicurare il riconoscimento, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui al comma 3 dell'articolo 20-*sexies* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, in relazione alla tipologia di interventi e danni subiti dagli enti del Terzo settore, dalle organizzazioni di volontariato, dalle associazioni di promozione sociale, dagli enti filantropici, dalle imprese sociali, incluse le cooperative sociali, dalle reti associative, dalle società di mutuo soccorso, dalle associazioni, riconosciute o non riconosciute, dalle fondazioni e dagli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore, salvo quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e dalle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, in diretta conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023 nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;
- ACQUISITA** l'intesa delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;

DISPONE

Articolo 1

(Ambito di applicazione e definizioni)

1. La presente ordinanza disciplina i criteri, le modalità e i termini per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 20-*sexies* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023 n. 100, a favore di enti di carattere privato, del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di

volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore, salvo quanto previsto dall'articolo 11, comma 3 del citato decreto legislativo e delle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, con sede legale, sede operativa o unità locali, o che esercitavano la propria attività, ai sensi dell'articolo 20-*bis* del citato decreto-legge, nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023 e per le quali sia dimostrato, con perizia asseverata ovvero giurata, il nesso di causalità tra i danni subiti e i citati eventi calamitosi.

Il presente provvedimento si applica, quindi:

- a) agli enti del Terzo settore, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, è possibile annoverare:
 - 1) organizzazioni di volontariato;
 - 2) associazioni di promozione sociale;
 - 3) enti filantropici;
 - 4) imprese sociali, comprese le cooperative sociali (ad esclusione di quelle di cui all'articolo 1, comma 1 della legge 8 novembre 1991, n. 381 recante "Disciplina delle cooperative sociali", che svolgono attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui all'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni);
 - 5) reti associative;
 - 6) società di mutuo soccorso;
 - 7) enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
 - 8) associazioni, riconosciute o non riconosciute;
 - 9) fondazioni;
 - 10) altri enti del Terzo settore compresi quelli socio-sanitari e sanitari che non risultano ammissibili a contributo secondo i criteri definiti dall'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni,
 - b) alle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche di cui ai decreti legislativi 28 febbraio 2021, n. 36 e n. 39 e successive modifiche ed integrazioni, per i quali si osservano le procedure e le disposizioni previste dall'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le definizioni di cui all'articolo 1 comma 3, dell'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni, si intendono qui richiamate.

Articolo 2

(Riconoscimento dei danni e modalità di concessione dei contributi)

1. Il Commissario straordinario, in esito all'istruttoria per il riconoscimento del danno e dei relativi contributi da parte dei comuni territorialmente competenti, provvede, con un primo decreto, al riconoscimento del danno e alla concessione, nei limiti delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, dei contributi di cui all'articolo 20-*sexies*, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, a tutti gli enti che abbiano subito dei danni, fino al 100 per cento delle spese ammissibili, con le seguenti modalità:
 - a) per gli importi fino a euro 40.000,00 (quarantamila/00), l'intero valore del danno riconosciuto, che saranno erogati:
 - 1) a titolo di anticipazione, nei limiti del 50 per cento del totale del contributo concesso;
 - 2) a saldo, la quota rimanente, pari al 50 per cento del contributo concesso, a conclusione della rendicontazione totale delle spese e dei relativi controlli;

- 3) in unica soluzione, qualora siano stati già realizzati tutti gli interventi per cui si chiede il contributo e le relative spese debitamente quietanziate;
- b) per gli importi superiori a euro 40.000,00 (quarantamila/00), una prima quota pari almeno a euro 40.000,00 (quarantamila/00). In relazione alle risorse finanziarie che successivamente saranno assegnate e rese disponibili allo scopo sulla contabilità speciale di cui all'articolo 20-sexies, comma 4, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, il Commissario straordinario provvede, con uno o più decreti, alla concessione di ulteriori quote di contributi, fino alla concorrenza dell'importo complessivo del danno riconosciuto. Detti contributi saranno erogati:
 - 1) a titolo di anticipazione, in esito al primo decreto di concessione, nei limiti del 50 per cento della prima misura di contributo concesso. I decreti di concessione delle ulteriori quote di contributi concessi ai sensi della presente lettera b), rechneranno l'importo dell'integrazione della quota di anticipazione erogata;
 - 2) a saldo, a conclusione della rendicontazione totale delle spese, la differenza tra quanto concesso in relazione alla prima quota di contributo, ovvero tra l'importo complessivo dei contributi concessi in relazione ai successivi decreti di concessione di cui alla presente lettera b), e quanto erogato a titolo di anticipazione. Nel caso in cui le risorse non fossero disponibili nella loro interezza, resta salva la possibilità di emettere ulteriori decreti di concessione per l'erogazione della quota parte rimanente;
- 3) in unica soluzione, qualora siano stati già realizzati tutti gli interventi per cui si chiede il contributo e le relative spese debitamente quietanziate.

Articolo 3

(Tipologie di intervento e costi ammissibili a contributo)

1. Il contributo di cui al precedente articolo 2 è concesso in favore dei beneficiari di cui all'articolo 1 della presente ordinanza come previsto dai criteri di cui all'articolo 3 comma 1 dell'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Gli immobili distrutti o danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli costituenti alla data dell'evento alluvionale:
 - a) sede legale e/o operativa delle attività dell'ente di cui al precedente articolo 1, per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'ente esercita stabilmente la propria attività con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento alluvionale;
 - b) oggetto dell'attività dell'ente di cui al precedente articolo 1 nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente realizzato e accatastato e/o in fase di costruzione legittimamente autorizzato con titolo abilitativo e funzionale alla sua destinazione, che può essere abitativa o per le attività degli enti di cui all'articolo 1.
3. Gli immobili e i beni mobili, per cui è possibile accedere al contributo, sono quelli che l'ente possiede per l'esercizio della propria attività, a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (ad esempio: usufrutto) o detiene a titolo di diritto personale di godimento (a esempio: affitto, comodato) dimostrato con contratti sottoscritti anteriormente al 1° maggio 2023 e registrati in termini di legge vigente. Per l'ammissione a contributo, deve essere dimostrato che l'immobile fosse sede di attività alla data dell'evento alluvionale come da visura camerale e/o da utenze e/o da polizze assicurative intestate all'attività dell'ente esercitata nell'immobile. Sono pertanto esclusi i beni, immobili e mobili, non funzionali all'esercizio dell'attività dell'ente che non sono ricompresi tra i beni ammortizzabili dell'ente stesso.
4. Gli immobili e i beni mobili per cui è possibile accedere al contributo sono inoltre quelli che l'ente di cui all'articolo 1 possiede per l'esercizio della propria attività che, anche successivamente all'evento alluvionale, sono risultati acquisiti per lascito ereditario. Ai fini dell'ammissione al contributo deve essere dimostrata il nesso di causalità tra i danni e con l'evento alluvionale, nonché la destinazione per le attività degli enti di cui all'articolo 1 e l'agibilità di tali immobili ovvero prodotta la Dichiarazione di impegno a ripristinarli integralmente e utilizzarli per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1 del beneficiario il quale si impegna, altresì, a non delocalizzarla neppure parzialmente presso altri immobili, fatto salvo quanto previsto

dall'articolo 3 comma 1 dell'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni, a pena di revoca del contributo eventualmente concesso.

5. Qualora il proprietario fosse un soggetto pubblico, è consentita l'alienazione al soggetto senza scopo di lucro che svolge l'attività nell'immobile. In tal caso, il contributo sarà riconosciuto al nuovo proprietario secondo le modalità previste dalla presente ordinanza.
6. La valutazione dei danni agli impianti, ai beni mobili, ai beni mobili registrati, ai macchinari, alle scorte, da effettuarsi tramite perizia asseverata, deve riferirsi ai beni risultanti, alla data dell'evento alluvionale, dalla contabilità di magazzino ovvero da documenti contabili o da altri registri fiscalmente rilevanti ai sensi di quanto previsto dal codice del Terzo settore e dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 o in altri registri.
7. Per il ripristino della funzionalità di un bene mobile, si rimanda ai criteri definiti dall'articolo 3, comma 5, lettere a) e b) dell'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni.
8. Rientrano tra le spese ammissibili anche le spese tecniche, comprensive degli onorari dei professionisti abilitati o consulenti, al lordo dell'IVA se dovuta. Tali spese sono computate nel costo dell'intervento, ai fini del contributo previsto dalla presente ordinanza, secondo le percentuali massime calcolate sugli importi riconosciuti di cui all'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni.

Rientrano, altresì, tra le spese ammissibili anche gli eventuali servizi di consulenza strettamente funzionali alla ripresa delle attività dei soggetti beneficiari della presente ordinanza danneggiati in misura non superiore al 2% dell'importo delle spese riconosciute per la realizzazione del progetto, oltre a cassa previdenziale e IVA se dovuta.

I compensi e gli onorari professionali, ammissibili a contributo ai sensi del presente comma, non potranno comunque essere superiori ai limiti massimi di equo compenso di cui alla legge 21 aprile 2023, n. 49, con riferimento all'Allegato I.13 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e/o al decreto del Ministero della giustizia 20 luglio 2012, n. 140, per le prestazioni in essi contenute, e dovranno essere giustificati con le relative parcelle. In caso di rideterminazione giudiziale del compenso pattuito nessuna integrazione del contributo già erogato sarà dovuto dal Commissario straordinario.

Articolo 4

(Tipologie di interventi o danni esclusi dall'ambito di applicazione dell'ordinanza)

1. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente ordinanza e, pertanto, non figurano come ammissibili a contributo, i danni riguardanti:
 - a) le pertinenze, ancorché distrutte o danneggiate, ove le stesse non siano direttamente funzionali all'attività dell'ente del Terzo settore o delle associazioni e società sportive dilettantistiche;
 - b) le aree e fondi esterni al fabbricato, distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato, sede legale e/o operativa dell'ente che svolge attività di cui all'articolo 1, qualora l'intervento non sia funzionale ad evitarne la delocalizzazione;
 - c) i fabbricati, o porzioni di fabbricati, realizzati in assenza o difformità del titolo edilizio, salvo che alla data della domanda, in base alle norme di legge vigente, siano stati conseguiti i relativi titoli abilitativi, in sanatoria. Sono fatti salvi i fabbricati, o porzioni di fabbricati (e relative pertinenze), realizzati ante 1967 per i quali non vi era obbligo di titoli edilizi e sui quali sia dimostrato/asseverato, con ogni valenza probante, la mancanza sull'immobile di interventi edilizi o equipollenti - successivi al 1967 - che avrebbero necessitato obbligatoriamente di titoli abilitativi;
 - d) i fabbricati che, alla data dell'evento, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
 - e) i fabbricati che, alla data dell'evento, risultavano non utilizzabili o risultavano in corso di costruzione se non in regola con la normativa edilizia;
 - f) le parti comuni danneggiate di edifici residenziali in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate a uffici, studi professionali o per l'attività degli enti di cui all'articolo 1, per i quali si applicano le disposizioni in materia di danni ai privati;
 - g) i beni mobili registrati, se non sono strumentali all'esercizio di attività degli enti di cui all'articolo 1, riconosciuti dell'ente danneggiato;

- h) i fabbricati rurali accatastati per uso abitativo, secondo la normativa vigente;
 - i) i fabbricati rurali abitativi e strumentali che alla data della calamità risultavano collabenti o dichiarati inabitabili o inagibili.
2. Sono, altresì, escluse le autofatture per gli interventi in economia.
3. La causa di esclusione dall'accesso al contributo di cui al comma 1, lettera c), del presente articolo non è accertata nei controlli per le richieste di finanziamento, con riferimento agli interventi di ripristino, che non richiedono la presentazione di una pratica edilizia costituendo attività edilizia libera a norma del decreto 2 marzo 2018 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante "Approvazione del glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222". Il Commissario straordinario, in tali casi, si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione, acquisendo la documentazione necessaria presso i comuni competenti, al fine di verificare la regolarità edilizia dell'immobile danneggiato oggetto di intervento.
- In tali casi, i comuni interessati provvederanno al rilascio della documentazione necessaria per l'effettuazione dei controlli, richiedendo al privato, se necessario, integrazione documentale.
- Laddove, in esito a tali controlli, dovessero emergere irregolarità, il contributo non sarà erogato ovvero, in caso di erogazione, anche parziale, già avvenuta, si procederà ai sensi dell'articolo 20-septies, comma 5, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, analogamente ai casi di concessione di contributi in carenza dei necessari presupposti.

Articolo 5

(Procedura e termini per la presentazione delle istanze di riconoscimento dei contributi)

1. L'istanza di riconoscimento dei contributi è presentata dal legale rappresentante degli enti di cui all'articolo 1 della presente ordinanza al comune territorialmente competente, unitamente alla richiesta del titolo abilitativo, ove necessario, in relazione alla tipologia dell'intervento progettato. La domanda è compilata secondo il modello in allegato 1 alla presente ordinanza. Ad essa sono obbligatoriamente allegati, oltre alla documentazione eventualmente necessaria per il rilascio del titolo edilizio:
 - a) la scheda di rilevazione dei danni, redatta da un professionista abilitato (modello in allegato 2 alla presente ordinanza);
 - b) la perizia tecnica asseverata o giurata, rilasciata da un professionista abilitato, attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti agli eventi alluvionali (schema in allegato 3 alla presente ordinanza);
 - c) il progetto degli interventi proposti, con l'indicazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione necessari, corredati da computo metrico estimativo, da cui risulti l'entità del contributo richiesto.
2. L'istanza compilata dovrà essere inoltrata dai soggetti legittimati ai comuni, utilizzando le tre distinte piattaforme informatiche all'uopo predisposte dalle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche ciascuna per i propri territori, a cura del titolare o legale rappresentante dell'ente o, se munite di procura speciale, dalle associazioni di rappresentanza degli enti o società di servizi ad essi collegati o con essi associati:
 - a) proprietario ovvero titolare in possesso di un valido titolo di conduzione dell'immobile sede, alla data dell'evento alluvionale, dell'attività dell'ente del Terzo Settore o delle associazioni e società sportive dilettantistiche, proprio o di altro ente usufruttuario/affittuario/comodatario dell'immobile;
 - b) usufruttuario/affittuario/comodatario dell'immobile sede, alla data dell'evento alluvionale, della sua attività di ente del Terzo settore o di associazione e società sportiva dilettantistica se tale ente si accolla l'onere del ripristino e del riavvio delle attività degli enti di cui all'articolo 1 e delle connesse spese; in tal caso, alla domanda va allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo da parte del proprietario, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante del proprietario dell'immobile, nonché copia di un suo documento di identità in corso di validità (modello di dichiarazione del proprietario dell'immobile in allegato 4 alla presente ordinanza).

3. Qualora i predetti soggetti intendessero inviare la domanda di contributo e ricevere tutte le connesse comunicazioni avvalendosi di un procuratore speciale, gli stessi sono tenuti a conferire a quest'ultimo la procura utilizzando l'apposito modello in allegato 5 alla presente ordinanza. In tale caso dovrà essere allegata anche copia di un documento di identità del procuratore speciale in corso di validità.
4. L'istanza è presentata dall'ente di cui all'articolo 1, qualora il bene sia conferito all'ente stesso con atto registrato entro la data dell'alluvione, salvo eventuali pattuizioni contrattuali che regolamentano gli obblighi di manutenzione straordinaria.
5. E' ammessa la presentazione di una sola istanza di richiesta del contributo da parte di ciascun soggetto per tutti i beni danneggiati. L'istanza può essere presentata nuovamente una sola volta in caso di rigetto per incompletezza documentale entro 60 (sessanta) giorni dal rigetto.

Articolo 6

(Condizioni di regolarità)

1. Per le condizioni di regolarità che definiscono l'accesso ai contributi di cui alla presente ordinanza degli enti del Terzo settore, delle associazioni e società sportive dilettantistiche ovvero dei soggetti beneficiari, si rimanda, ove previsti dalle normative applicabili, ai criteri definiti nell'articolo 6 dell'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni. Nei casi previsti dal comma 1 del citato articolo 6, il legale rappresentante dell'ente richiedente il contributo deve compilare e sottoscrivere le dichiarazioni antimafia, di cui agli Allegati di seguito riportati:
 - Allegato 7 - Modello di dichiarazione sostitutiva di informazione antimafia;
 - Allegato 8 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione di idoneità morale da parte di ciascuno dei soggetti in carica e cessati dalla carica nell'anno antecedente, come da schema riepilogativo controlli antimafia familiari conviventi;
 - Allegato 9 - Schema controlli antimafia familiari conviventi.Le suddette dichiarazioni dovranno essere caricate in apposita sezione delle piattaforme informatiche allo scopo predisposte dalle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, ciascuna per i beneficiari dei propri territori.

Articolo 7

(Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario)

1. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari (modello in allegato 6 alla presente ordinanza).
2. In assenza della delega di cui al precedente comma, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda, limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, per la quota di proprietà dallo stesso posseduta, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.
3. Nel caso di immobili con destinazioni d'uso miste, le domanda di contributo per le parti comuni:
 - a) è presentata dall'amministratore di condominio, o da uno dei proprietari munito di procura speciale da parte di tutti i proprietari delle unità immobiliari (modello in allegato 5 alla presente ordinanza) a valere sull'ordinanza 11/2023 articolo 7 e successive modifiche ed integrazioni a seconda della maggioranza delle destinazioni d'uso;
 - b) è presentata dall'amministratore di condominio, o da uno dei proprietari munito di procura speciale da parte di tutti i proprietari delle unità immobiliari (modello in allegato 5 alla presente ordinanza) a valere sulla presente ordinanza, qualora la percentuale della destinazione d'uso sia per usi degli enti di cui all'articolo 1. Pertanto, la domanda di contributo è presentata dall'amministratore del condominio, che dovrà allegare alla domanda apposito verbale di assemblea condominiale costituita ai sensi delle maggioranze previste dal Codice civile in relazione alla natura dei lavori, con indicazione delle quote millesimali di ciascun proprietario ed esplicitazione chiara del mandato attribuito all'amministratore per la presentazione della domanda. La rendicontazione dei lavori e delle spese deve essere fatturata al condominio, a cui sarà erogato il contributo spettante nella sua interezza, a conclusione dei lavori.

Articolo 8

(Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro Ente pubblico o privato)

1. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrisponderci, fruiti o fruibili per le medesime finalità si rimanda a quanto riportato nell'articolo 8 dell'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 9

(Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni subiti dall'attività)

1. L'accertamento dei danni provocati dagli eventi alluvionali deve essere comprovato e documentato attraverso perizia asseverata, redatta secondo il modello in allegato 3 alla presente ordinanza, firma di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio. Tutti i soggetti che producono le perizie, devono essere formalmente incaricati dal soggetto che richiede il contributo ed essere in posizione di terzietà rispetto a quest'ultimo. Il soggetto incaricato deve dichiarare che nelle attività realizzate non è coinvolto da interessi propri ovvero di propri parenti e affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge o i conviventi abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.
2. Nei casi di ricostruzione in sito o di delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o dichiarato inagibile, la perizia è giurata.
3. Nei casi di demolizione e ricostruzione dell'immobile danneggiato, il Commissario straordinario procederà a disporre un sopralluogo tecnico per la verifica dell'effettiva necessità. In fase di istruttoria da parte del comune, lo stesso è tenuto ad informare il Commissario straordinario della relativa istanza. In tali casi, il procedimento di concessione dovrà tenere conto degli esiti del sopralluogo.
4. Nella perizia, che deve essere prodotta unitamente alla domanda di contributo, il professionista di cui al precedente comma 1, sotto la propria personale responsabilità, deve far riferimento alla documentazione richiesta, a seconda della tipologia di interventi per cui si richiede il contributo, a quanto previsto dall'articolo 9 dell'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 10

(Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà degli enti di cui all'articolo 1)

1. In caso di enti di cui all'articolo 1 in liquidazione volontaria, ovvero qualora l'ente abbia trasferito la proprietà ad altro ente dopo l'evento alluvionale, non ha titolo ai contributi previsti dalla presente ordinanza, né ha titolo l'ente che ha acquisito successivamente all'evento alluvionale la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile, salvo che sia dimostrata e comprovata mediante atto scritto la volontà delle parti di cedere/acquisire l'attività prima dell'evento alluvionale, ancorché non sia perfezionata la cessione prima dell'evento alluvionale medesimo, ma risulti comunque comprovata la relativa decisione.
2. L'ente che ha sospeso l'attività può presentare richiesta di contributo se si impegna a riprendere l'attività entro la data prevista per la rendicontazione delle spese.
3. L'ente che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà ad altro ente dopo aver presentato la domanda decade dal contributo eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.
4. Non si applicano le disposizioni di cui ai precedenti commi 2 e 3 nei casi in cui:
 - a) la proprietà sia stata trasferita all'ente che alla data dell'evento alluvionale esercitava la propria attività all'interno degli immobili danneggiati in forza di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.);
 - b) si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'ente proprietario o questo abbia concesso in affitto l'ente senza cessare l'attività;
 - c) il titolare dell'ente danneggiato sia defunto e gli eredi abbiano accettato l'eredità senza riserve e abbiano dichiarato di voler subentrare nell'attività del *de cuius* e di farsi carico dei relativi oneri e spese.

5. Non si applicano le disposizioni di cui ai precedenti commi 1 e 3 nei casi di trasferimento totale o parziale dell'ente, successivamente all'evento alluvionale, qualora il soggetto subentrante dichiari di continuare, nel territorio della regione interessata dagli eventi calamitosi, l'attività degli enti di cui all'articolo 1.
6. Nei casi di cui al precedente comma, il trasferimento, totale o parziale dell'ente, dovrà risultare da atto pubblico nel quale il cedente dovrà dichiarare di non aver percepito alcun indennizzo o contributo, di qualunque natura, ovvero di averlo percepito o di aver presentato istanza per percepirlo, precisando importo richiesto, ente o società erogatrice. La mancata indicazione nell'atto pubblico delle dichiarazioni di cui al precedente periodo sarà comunque considerata espressione della mancata percezione di contributi, ovvero indennizzi, di qualunque natura, nonché di non aver presentato istanze per il loro ottenimento, configurandosi, ai fini del presente comma, quale dichiarazione implicita.
Il cedente è ritenuto responsabile per le dichiarazioni, esplicite o implicite, riportate nel citato atto pubblico. Altresì, non si applicano le disposizioni di cui ai precedenti commi 1 e 3 nei casi di trasferimento dell'attività della cooperativa ad altra cooperativa sociale rientrante tra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1 della legge 8 novembre 1991, n. 381, che abbia sede operativa nel territorio della regione interessata dagli eventi calamitosi.
7. Per gli enti sottoposti a procedure di liquidazione giudiziale, a procedure di liquidazione coatta amministrativa o a procedure fallimentari in genere successivamente alla data di concessione del relativo contributo da parte del Commissario straordinario e per le quali non sia stato erogato a saldo il relativo contributo, lo stesso è liquidato solo all'atto della presentazione integrale della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione degli interventi proposti; della relativa liquidazione è data tempestiva comunicazione al curatore fallimentare. Per gli enti che risultino in procedura di liquidazione volontaria successivamente alla data di concessione del relativo contributo da parte del Commissario straordinario lo stesso viene revocato e quello eventualmente erogato deve essere rimborsato, con gli interessi legali.

Articolo 11

(Attività istruttoria dei comuni e inoltro delle istanze di concessione dei contributi)

1. Ai sensi dell'articolo 20-*septies* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, i comuni verificano la spettanza e l'entità del contributo richiesto sulla base delle domande presentate attraverso la piattaforma informatica dai soggetti legittimati.
2. I comuni, all'avvio dell'istruttoria, devono altresì verificare, ove necessario e a esclusione delle attività in edilizia libera previste dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., lo stato legittimo del fabbricato o della porzione di fabbricato, anche con riferimento alle tolleranze costruttive e alle sanatorie accertate nell'ambito del titolo abilitativo previsto per le opere di ripristino e ricostruzione, l'assenza di procedure sanzionatorie o di sanatoria in corso e l'inesistenza di vincoli di inedificabilità assoluta.
In particolare, è necessario che sia accertato che:
 - a) l'immobile oggetto di richiesta di contributo sia sito nel comune ove sono occorsi gli eventi calamitosi di cui all'articolo 1 della presente ordinanza;
 - b) l'attività sia in regola con quanto disposto dall'articolo 10 della presente ordinanza;
 - c) l'attività degli enti del Terzo settore, alla data di presentazione della domanda, sia iscritta al registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), salvo quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
 - d) le associazioni e le società sportive dilettantistiche, alla data di presentazione della domanda, siano iscritte al registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche;
 - e) l'immobile sia sede legale e/o operative dell'attività per cui si chiede il contributo;
 - f) la scheda di rilevazione del danno sia completa.
3. Ai fini dell'attività istruttoria dei comuni e dell'inoltro delle istanze di concessione dei contributi si rimanda a quanto riportato nell'articolo 11, commi da 3 a 7, dell'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 12

(Fasi del procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo)

1. Ai fini dell'individuazione delle fasi del procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo, si rimanda a quanto riportato nell'articolo 12 dell'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 13

(Obblighi dei beneficiari)

1. Fermo restando il rispetto delle normative vigenti, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, i beneficiari sono tenuti a:
 - a) eseguire i pagamenti relativi agli interventi effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità. I documenti attestanti i pagamenti effettuati dovranno riportare:
 - 1) il codice CUP (Codice Unico di Progetto) ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
 - 2) per le spese sostenute precedentemente alla presentazione della domanda di contributo, un'autodichiarazione che attesti il nesso tra le spese sostenute e il CUP assegnato in fase di concessione;
 - b) fornire, su richiesta del comune o del Commissario straordinario, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo nonché a consentire l'accesso al personale incaricato dal comune o dal Commissario straordinario a tutti i documenti relative al contributo concesso per danni subiti, in occasione di eventuali sopralluoghi ed ispezioni.

Articolo 14

(Attività di verifica e revoca dei contributi)

1. Il Commissario straordinario, avvalendosi della propria struttura di supporto ovvero di quella appositamente convenzionata, procede alle attività di verifica e revoca dei contributi con le modalità e i criteri riportati nell'articolo 14 dell'ordinanza 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati personali che per effetto della presente ordinanza pervengono alla struttura di supporto al Commissario straordinario, sono trattati nel rispetto della normativa sopra richiamata. In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del medesimo Regolamento, i dati di natura personale eventualmente forniti sono oggetto di trattamento con strumenti elettronici e non, e sono trattati per le finalità connesse al procedimento per l'erogazione del contributo, nonché per garantire il conseguimento di un'efficace gestione operativa dello stesso.
2. I dati personali in oggetto sono trattati, altresì, per consentire l'adempimento degli obblighi previsti da leggi dello Stato, regolamenti e normativa comunitaria, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza. Per queste finalità non è necessario il consenso dell'interessato (articolo 6, comma 1, lettera b) del predetto Regolamento).
3. L'interessato potrà sempre esercitare tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del medesimo Regolamento, nonché proporre reclamo – rispetto al trattamento in oggetto – al Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 16

(Copertura finanziaria)

1. La concessione e l'erogazione dei contributi di cui trattasi è subordinata alla presentazione di apposita istanza, a domanda, da parte dei singoli enti o associati titolari delle attività di cui all'articolo 1 della presente ordinanza. Non risultando, pertanto, quantificabili allo stato gli oneri complessivi connessi al riconoscimento dei danni conseguenti agli eventi alluvionali, il

Commissario straordinario provvederà ad erogare i contributi nei limiti delle risorse assegnate allo scopo ed alla data odierna rese disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 20-*quinquies*, comma 4, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100. Alla concorrenza delle suddette risorse, il Commissario straordinario provvederà a rappresentare agli organi preposti il nuovo fabbisogno finanziario e a emanare, sulla base delle ulteriori risorse rese disponibili allo scopo, successive determinazioni per il loro impiego, con le modalità e i termini fissati dalla presente ordinanza, pubblicate sulla sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Commissario straordinario.

Articolo 17

(Efficacia e obblighi di pubblicità)

1. La presente ordinanza, trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sarà efficace dalla data di pubblicazione nel sito del Commissario straordinario, nella sezione Amministrazione trasparente (<https://commissari.gov.it/alluvionecentronord2023>).
2. Le regioni interessate dovranno procedere alla pubblicazione di apposito avviso nel rispettivo Bollettino Ufficiale Regionale. Le stesse, unitamente ai comuni interessati, dovranno pubblicare nei propri portali istituzionali un avviso pubblico con la presente ordinanza e la relativa modulistica per l'invio dell'istanza con la perizia e la documentazione a corredo.

ALLEGATI:

- **Allegato 1:** – Domanda di contributo;
- **Allegato 2:** – Scheda valutazione danni;
- **Allegato 3:** – Perizia tecnica asseverata;
- **Allegato 4:** – Dichiarazione di rinuncia del contributo da parte del proprietario;
- **Allegato 5:** – Modello Procura speciale;
- **Allegato 6:** – Delega altri comproprietari;
- **Allegato 7:** – Modello di dichiarazione sostitutiva di informazione antimafia;
- **Allegato 8:** – Dichiarazione sostitutiva di certificazione di idoneità morale da parte di ciascuno dei soggetti in carica e cessati dalla carica nell'anno antecedente, come da schema riepilogativo controlli antimafia familiari conviventi;
- **Allegato 9:** – Schema controlli antimafia familiari conviventi.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo FIGLIUOLO

Firmato Digitalmente da/Signed by:
FRANCESCO PAOLO FIGLIUOLO

In Data/On Date:
giovedì 5 dicembre 2024 15:50:55

Al comune di _____
via _____
CAP _____ - (_____) _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO

per far fronte ai danni degli enti di cui all'articolo 1 dell'ordinanza n. 39/2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000

SEZIONE 1 - Identificazione del rappresentante legale dell'ente di cui all'articolo 1 ovvero soggetto incaricato in virtù di procura speciale allegata alla presente domanda

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____ nato/a a _____

il ____ / ____ / ____ residente a _____ CAP _____ indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ PEC _____

codice fiscale _____

SEZIONE 2 - Identificazione dell'ente di cui all'articolo 1

Ragione sociale _____

(forma giuridica _____), costituito il ____ / ____ / _____

sede legale a _____ CAP _____ indirizzo _____

iscritto al Registro unico nazionale del Terzo settore / della C.C.I.A.A. / Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche di _____ N. di iscrizione _____

codice fiscale _____

partita I.V.A. n. _____

settore attività:

- | | |
|---|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Commercio | <input type="checkbox"/> Artigianato |
| <input type="checkbox"/> Settore sportivo | <input type="checkbox"/> Edilizia |
| <input type="checkbox"/> Settore culturale / ricreativo | <input type="checkbox"/> Agricoltura |
| <input type="checkbox"/> Pesca | <input type="checkbox"/> Turismo |
| <input type="checkbox"/> Acquacoltura | ○ struttura ricettiva |
| <input type="checkbox"/> Industria | ○ campeggio |
| <input type="checkbox"/> Servizi | ○ stazione balneare |

codice ATECO (principale, ove previsto):

descrizione attività: _____

data inizio attività: _____

altre informazioni: (es. informazioni in merito al fatturato, al risultato di esercizio ed al numero degli addetti in termini di unità lavorative per anno, relativamente all'esercizio 2022 e ai due anni precedenti, ove ricompresi nel periodo decorrente dalla data di inizio attività)

C H I E D E

SEZIONE 3 - Finalità della domanda

È possibile chiedere la concessione di un contributo per:

- a) la ricostruzione in sito dell'immobile utilizzato per le attività degli enti di cui all'articolo 1, distrutto, previa demolizione dei manufatti danneggiati se le riparazioni o gli adeguamenti alla vigente normativa degli stessi sia valutata impossibile o maggiormente onerosa della ricostruzione;
- b) la delocalizzazione, all'interno della regione, se necessario, previa demolizione dell'immobile utilizzato per le attività degli enti di cui all'articolo 1 distrutto se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile in base ai piani di assetto idrogeologico, agli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile;
- c) la delocalizzazione temporanea, per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di ripristino, nei casi in cui non occorre procedere alla demolizione dell'immobile utilizzato per le attività degli enti di cui all'articolo 1 ma sono comunque presenti impedimenti aventi natura temporanea, determinati dagli eventi alluvionali, che non consentono una immediata ripresa delle attività di cui all'articolo 1;
- d) l'integrale ripristino strutturale e funzionale dell'immobile utilizzato per le attività degli enti di cui all'articolo 1 danneggiato limitatamente ai danni a:
 - 1) elementi strutturali verticali e orizzontali (A);
 - 2) finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere) (B);
 - 3) serramenti interni ed esterni (C);
 - 4) impianti tecnologici, di riscaldamento/condizionamento, idrico-fognario (compresi i sanitari), elettrico, per allarme, citofonico, rete informatica estendibile anche a dispositivi periferici condivisi (es. LAN) (D);
 - 5) pertinenze, comprese le recinzioni, ove le stesse siano direttamente funzionali all'attività dell'ente, (ad esempio: magazzini). In fase di presentazione dell'istanza dovrà essere specificata l'eventuale richiesta di contributo per la parte non destinata all'attività dell'ente, che non rientra nel computato totale del contributo (E),

- e) la riparazione dei beni mobili strumentali, volta a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l'attività dell'ente stesso, compresi gli impianti, i macchinari e i beni mobili registrati. Sono da considerarsi incluse le attrezzature della cucina per la produzione dei pasti, dei laboratori di trasformazione dei prodotti, dei locali destinati alla macellazione, gli arredi delle camere, della sala ristorazione, del punto vendita dei prodotti;
- f) l'acquisto dei beni mobili strumentali alle attività dell'ente laddove la riparazione dei beni mobili strumentali risultati, ovvero certificati come preesistenti, risulti impossibile o maggiormente onerosa;
- g) gli interventi strutturali su aree pertinenziali esterne al fabbricato qualora gli stessi consistano in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, ripristino di aree costituenti l'unica via di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso, a condizione che tali interventi siano certificati come funzionali per la ripresa dell'attività;
- h) il ripristino o sostituzione, laddove certificata meno onerosa, di arredi e relativi elettrodomestici connessi alla ripresa delle attività degli enti di cui all'articolo 1;
- i) la ricostituzione delle scorte vive e morte connesse all'attività dell'ente che siano state danneggiate o distrutte, in relazione al danno effettivamente subito. Per scorte si intendono anche le materie prime e sussidiarie, semilavorati e prodotti finiti connessi all'attività dell'ente come risultante dall'inventario, ovvero di cui risulti accertata la preesistenza;
- j) per le sole associazioni di promozione sociale a carattere culturale e creative (a mero titolo di esempio: case editrici, fotografi, studi d'arte, gallerie d'arte, associazioni) per le quali i danni abbiano interessato l'archivio storico dell'ente (a mero titolo esemplificativo: bozzetti, studi preparatori, prototipi, negative fotografici, cataloghi di mostre/esposizioni delle opere realizzate dall'ente), le spese di restauro finalizzato alla ricostituzione parziale/totale dell'archivio come risultante dall'inventario, ovvero di cui risulti accertata la preesistenza;
- k) il ripristino di reti di protezione e/o teli antipioggia, antigrandine, serre, tunnel e impianti antibrina come risultante dall'inventario, ovvero di cui risulti accertata la preesistenza o per la realizzazione di nuovi manufatti nel caso in cui non risulti tecnicamente possibile e/o conveniente ripristinare quelli danneggiati. In tale caso, il tecnico dovrà debitamente giustificare le ragioni oggettive a supporto che dovranno essere espressamente indicate nella prevista perizia asseverata;
- l) il ripristino dei terreni, danneggiati in relazione al danno effettivamente subito, incluso la rimozione di fango e detriti dai terreni agricoli, nel rispetto delle norme di carattere ambientale;
- m) la pulizia, rimozione di fango e detriti dal fabbricato e dall'area esterna pertinenziale;
- n) la delocalizzazione temporanea delle attività dell'ente danneggiate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la locazione di immobile o altra soluzione temporanea in altro sito, l'acquisto e la messa in opera di strutture temporanee, l'affitto e/o il noleggio delle strutture e degli ambienti adibiti a rilocalizzazione per il periodo del loro utilizzo e relativa messa in opera, l'affitto e/o il noleggio delle strutture, l'allacciamento delle utenze, traslochi e messa in opera degli impianti, il noleggio o l'utilizzo temporaneo di impianti e/o attrezzature di terzi al fine del mantenimento dei propri livelli produttivi;
- o) gli interventi su aree/fondi privati esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività dell'ente, qualora gli stessi consistano, ad esempio, in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso, a condizione che tali interventi siano funzionali ad aumentarne le caratteristiche fisico-meccaniche in termini strutturali, di impianti, energetici consentendo risparmio, *comfort* e sostenibilità o a evitarne la delocalizzazione. Tali interventi possono anche essere realizzati in economia e devono essere obbligatoriamente rendicontati con fattura;
- p) ogni altro danno diretto subito dai beni utili all'attività dell'ente di cui all'articolo 1 qualora non ricompresi nel presente elenco, rilevabile dalla documentazione fiscalmente rilevante ai fini contabili e comunque espressamente indicati nella prevista perizia asseverata;
- q) danni subiti dai beni dell'ente depositati presso terzi ovvero fuori da una sede dell'ente, come risultante dall'inventario ovvero di cui risulti certificata la preesistenza, a data certa anteriore all'evento calamitoso;

- r) servizi tecnici per indagini geognostiche, sondaggi, analisi di laboratorio, caratterizzazione meccanica dei materiali, rilievi topografici e con drone, restituzioni grafiche e quanto propedeutico e funzionale alle attività peritali e tecnico-professionali, i cui costi dovranno essere riferiti ai prezziari regionali;
- s) lavori in economia per il ripristino dei beni immobili e mobili strumentali dell'ente nonché per le attività di cui alla lettera m) ed n) della presente Sezione. Tali lavori in economia potranno essere ammessi a contributo se il costo sostenuto per la manodopera utilizzata nonché le spese per acquisto dei materiali sono realizzati con l'impiego di maestranze proprie, nei limiti delle mansioni attribuite e come risultanti da idonea documentazione giustificativa del rapporto di lavoro.

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 e delle conseguenze previste dall'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

SEZIONE 4 - Descrizione unità immobiliare

Che l'unità immobiliare, sede legale e/o operativa dell'ente di cui all'articolo 1¹ ovvero oggetto dell'attività², e per la quale si richiede il contributo, alla data dell'evento calamitoso, è:

1. ubicata in:

via / viale / piazza / (altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____ e

distinta in catasto al foglio n. _____ particella n. _____ sub _____ categoria _____

2. ed è:

di proprietà dell'ente

in comproprietà e la percentuale di possesso è la seguente (____%). Indicare il nominativo del contitolare: _____

posseduta a titolo di altro diritto reale di godimento (specificare: _____). Indicare il nominativo del proprietario: _____

in locazione (nome del/i proprietario/i: _____)

in comodato (nome del/i proprietario/i: _____)

parte comune

¹ Per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'ente esercita stabilmente la propria attività con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento alluvionale.

² Per immobili costituenti oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'ente nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente realizzato e accatastato e/o in fase di costruzione legittimamente autorizzato con titolo abilitativo e funzionale alla sua destinazione, che può essere abitativa o per le attività dell'ente di cui all'articolo 1.

3. Il bene immobile:

- è di proprietà
- non è di proprietà di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività dell'ente.

4. è costituita da:

- unità principale (sede legale e/o operativa dove è svolta l'attività)
- pertinenza; specificare se:
 - o cantina
 - o box
 - o garage

5. l'attività dell'ente di cui all'articolo 1:

- è ubicata
- non è ubicata

nello stesso immobile sede o oggetto dell'attività ed è direttamente funzionale all'attività stessa.

SEZIONE 4 bis - Stato del terreno

Alla data della presente dichiarazione, il terreno è:

- danneggiato
- ripristinato
 - o in parte
 - o totalmente

SEZIONE 5 - Stato dell'unità immobiliare

1. Che, alla data della presente dichiarazione, l'unità immobiliare è:

- distrutta
- danneggiata
- ristrutturata
 - o in parte
 - o totalmente

2. che la stessa è stata:

- dichiarata inagibile dalla data (_____) alla data (_____);
 - o in parte (specifica _____)
 - o totalmente ed evacuata (*indicare, se esistenti: ordinanza di sgombero n., _____ data, _____ eventuale provvedimento di revoca n. _____ data _____ ;*)
- non evacuata.

SEZIONE 6

L'attività dell'ente:

- è stata delocalizzata
- non è stata delocalizzata

Descrizione unità immobiliare acquistata/da acquistare:

l'unità immobiliare **acquistata** è ubicata in:

via/viale/piazza/(altro) _____ al n. civico _____, in
 località _____, CAP _____ nel comune di _____, provincia di _____ e
 distinta in catasto al foglio n. _____, mappale _____, sub
 _____, categoria _____, intestazione catastale _____; il
 prezzo di acquisto riportato nel contratto preliminare o definitivo di acquisto ammonta ad € _____ e
 che il contratto di cui sopra è stato sottoscritto in data (_____) al Numero Repertorio (_____) ed è stato registrato in data (_____) c/o l'Ufficio dell'Agenzia delle entrate di _____, con Numero Registro _____.

che l'unità immobiliare **da acquistare** è ubicata in:

via/viale/piazza/(altro) _____ al n. civico _____, in località
 _____, CAP _____ nel comune di _____, provincia di
 (_____) e distinta in catasto al foglio n. _____, mappale _____, sub _____, categoria _____, intestazione catastale _____; e che il prezzo di acquisto, riportato nell'atto contenente la promessa di acquisto allegato, ammonta ad € _____

SEZIONE 7 - Esclusioni

Che i danni non rientrano tra le seguenti cause di esclusione per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo:

- a) le pertinenze, ancorché distrutte o danneggiate, ove le stesse non siano direttamente funzionali all'attività degli enti di cui all'articolo 1;
- b) le aree e fondi esterni al fabbricato, distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato, sede legale e/o operativa dell'ente del Terzo settore o dell'associazione e società sportiva dilettantistica che svolge attività degli enti di cui all'articolo 1, qualora l'intervento non sia funzionale ad evitarne la delocalizzazione;
- c) i fabbricati, o porzioni di fabbricati, realizzati in assenza o difformità del titolo edilizio, salvo che alla data di presentazione della domanda, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti i relativi titoli abilitativi, in sanatoria. Sono fatti salvi i fabbricati, o porzioni di fabbricati (e relative pertinenze), realizzati ante 1967 per i quali non vi era obbligo di titoli edilizi e sui quali sia dimostrato/asseverato, con ogni valenza probante, la mancanza sull'immobile di interventi edilizi o equipollenti - successivi al 1967 - che avrebbero necessitato obbligatoriamente di titoli abilitativi;
- d) i fabbricati che, alla data dell'evento, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- e) i fabbricati che, alla data dell'evento, risultavano non utilizzabili o risultavano in corso di costruzione se non in regola con la normativa edilizia;
- f) le parti comuni danneggiate di edifici residenziali in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate a uffici, studi professionali o altre attività degli enti di cui all'articolo 1, per i quali si applicano le disposizioni in materia di danni ai privati;
- g) i beni mobili registrati, se non sono strumentali all'esercizio di attività degli enti di cui all'articolo 1, riconosciuti dell'ente danneggiato;

- h) i fabbricati rurali accatastati per uso abitativo, secondo la normativa vigente;
- i) i fabbricati rurali abitativi e strumentali che alla data della calamità risultavano collabenti o dichiarati inabitabili o inagibili.
- j) sono altresì escluse le autofatture.

SEZIONE 8 - Indennizzi assicurativi, crediti d'imposta o altre tipologie di contributi e stato di legittimità

Inoltre:

1) dichiara che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi occorsi a partire dal 1° maggio 2023 nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, di cui all'articolo 20-*bis* del decreto legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

2) dichiara:

- di non aver titolo a indennizzi da compagnie assicurative
- di aver titolo all'indennizzo da compagnie assicurative per il seguente importo:

Descrizione interventi	Indennizzo assicurativo
come da Sez. 3 let. a)	€
come da Sez. 3 let. b)	€
come da Sez. 3 let. c)	€
come da Sez. 3 let. d) para. 1)	€
come da Sez. 3 let. d) para. 2)	€
come da Sez. 3 let. d) para. 3)	€
come da Sez. 3 let. d) para. 4)	€
come da Sez. 3 let. d) para. 5)	€
come da Sez. 3 let. e)	€
come da Sez. 3 let. f)	€
come da Sez. 3 let. g)	€
come da Sez. 3 let. h)	€
come da Sez. 3 let. i)	€
come da Sez. 3 let. j)	€
come da Sez. 3 let. k)	€
come da Sez. 3 let. l)	€
come da Sez. 3 let. m)	€
come da Sez. 3 let. n)	€
come da Sez. 3 let. o)	€
come da Sez. 3 let. p)	€
come da Sez. 3 let. q)	€
come da Sez. 3 let. r)	€
come da Sez. 3 let. s)	€
altro non specificato nella Sezione 3	€
totale	€

allegare eventuale copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.

- 3) dichiara nel caso in cui le procedure di verifica e liquidazione degli indennizzi assicurativi all'ente siano in corso di definizione/quantificazione al momento della presentazione della presente istanza di contributo, di impegnarsi a comunicare entro 10 giorni dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare via PEC al comune responsabile del presente procedimento;
- 4) dichiara di essere consapevole che il mancato rispetto dell'impegno di cui al precedente punto 3) determina la decadenza dal contributo;
- 5) dichiara che per l'unità immobiliare sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti pubblici:

SI NO

Indicare la denominazione dell'Ente: _____

Indicare il tipo di contributo richiesto: _____

e il contributo è stato percepito

SI NO

per un importo pari a €: _____

e il contributo è stato già erogato

SI NO

per un importo pari a €: _____

- 6) dichiara che l'esercizio dell'attività è condotto secondo le necessarie autorizzazioni ed i relativi permessi;
- 7) dichiara che l'ente non ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'ente ad altro ente dopo l'evento calamitoso ovvero non ha acquistato la proprietà dell'ente che ha subito danneggiamenti a seguito degli eventi meteo di cui al presente evento calamitoso;
- 8) dichiara che la proprietà:
- è stata trasferita
- non è stata trasferita
- all'ente che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'ente condotto a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato, etc.);
- 9) dichiara che:

si è determinata;

non si è determinata

una situazione di inattività temporanea dell'ente proprietario o di affitto senza cessare l'attività;

- 10) dichiara che le unità immobiliari danneggiate

non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge;

sono state realizzate in difformità alle regole urbanistiche ed edilizie e che alla data della domanda sono stati conseguiti i relativi titoli abilitativi in sanatoria (allegare documentazione);

- 11) dichiara di rinunciare a fruire dell'eventuale credito d'imposta per i lavori realizzati/da realizzare, se finanziati con i contributi erogati in via diretta dal Commissario straordinario;

12) dichiara che l'ente che richiede il presente contributo;

- ha presentato** ad altro Ente diversa istanza di contribuzione per diversa unità immobiliare che costituisce sede operative/unità locale la quale risulta aver subito danni dagli eventi meteo indicati in oggetto (Indicare localizzazione del diverso sito danneggiato e estremi catastali:
-
- NON ha presentato** diversa istanza di contribuzione in relazione a diverse unità locali/sedi locali dell'impresa.

Le condizioni ai punti 9, 10 e 11 devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della medesima e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo dichiara:

- a) di essere regolarmente costituito ed iscritto al registro unico nazionale del Terzo settore ovvero a quello delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio ovvero al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, salvo piccole aziende agricole che non hanno obblighi previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative: essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvo i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente; per le cooperative sociali iscritte nella sezione b) dell'Albo regionale delle cooperative sociali.
- b) di essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- c) di non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;
- d) non essere sottoposto a procedure di liquidazione giudiziale o a procedure di liquidazione coatta amministrativa ovvero a procedure di liquidazione volontaria, salvo che la stessa non venga revocata prima della presentazione della domanda di contributo;
- e) di essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali e assicurativi nei confronti di INPS, INAIL ovvero aver presentato istanza di regolarizzazione degli obblighi contributivi, sono da intendersi in regola le attività che abbiano beneficiato e possano documentare la rateizzazione dei contributi;
- f) di non essere soggetto a divieto, sospensione o decadenza né esposto al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, ai sensi della normativa vigente in materia (Codice antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.);
- g) che la data di inizio dell'attività dell'ente danneggiato è: ____/____/_____ e allega informazioni in merito al fatturato, al risultato di esercizio ed al numero degli addetti in termini di Unità Lavorative per Anno, relativamente all'esercizio 2022 e ai due anni precedenti, ove ricompresi nel periodo decorrente dalla data di inizio attività;
- h) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- i) in merito alla clausola di tracciabilità finanziaria sugli interventi di riparazione di ricostruzione o di ripristino dei danni subiti, di essersi attenuta e/o di attenersi a quanto riportato all'Art. 6 comma 3 dell'ordinanza n° 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni del Commissario straordinario.

DICHIARA

che, per il richiedente, l'IVA:

- rappresenta un costo;
- non rappresenta un costo in quanto è recuperabile

DI ESSERE CONSAPEVOLE

- che il Commissario straordinario, sulla base di apposito protocollo d'intesa adottato con la Guardia di Finanza, provvede ad implementare un tempestivo flusso informativo a favore della Guardia di Finanza, quale forza di polizia economico finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica nazionale ed unionale, al fine di prevenire, individuare e contrastare ogni condotta illecita di malversazione, indebita aggiudicazione e/o percezione di risorse finanziarie pubbliche;
- di quanto previsto dall'articolo 4 comma 3 dell'ordinanza n° 39/2024 del Commissario straordinario in merito ai controlli a campione sulla documentazione relativa agli interventi di ripristino che costituiscono attività di edilizia libera, a norma del decreto 2 marzo 2018 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante "Approvazione del glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222", il cui importo complessivo non è superiore a euro 40.000,00 (quarantamila/00) e che non richiedono la presentazione di una pratica edilizia.

DICHIARA ALTRESÌ

che il conto corrente bancario intestato al richiedente, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, da utilizzare per l'accredito del contributo richiesto, è individuato dal seguente

IBAN: _____ Banca/Istituto di credito: _____

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

RIEPILOGO SPESE SUGLI INTERVENTI AI DANNI

(da compilare obbligatoriamente con le cifre specificate nella tabella conclusiva della Perizia allegata alla presente domanda)

Riferimento alla SEZIONE 6 della perizia allegata			
TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE SOSTENUTE		IMPORTI CONGRUI INDICATI NELLA PERIZIA
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura e data)	TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE (Iva compresa)	
INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'IMMOBILE			
INTERVENTI SU BENI STRUMENTALI			
INTERVENTI SULLA RICOSTRUZIONE DELLE SCORTE			
SERVIZI TECNICI DI IMPRESE			
PRESTAZIONI TECNICHE E CONSULENZE			

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto della normativa sopra richiamata. In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del medesimo Regolamento, i dati di natura personale eventualmente forniti sono oggetto di trattamento con strumenti elettronici e non, e sono trattati per le finalità connesse al procedimento per l'erogazione del contributo, nonché per garantire il conseguimento di un'efficace gestione operativa dello stesso.
2. I dati personali in oggetto sono trattati, altresì, per consentire l'adempimento degli obblighi previsti da leggi dello Stato, regolamenti e normativa comunitaria, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza. Per queste finalità non è necessario il consenso dell'interessato (articolo 6, comma 1, lettera b) del predetto Regolamento).
3. L'interessato potrà sempre esercitare tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del medesimo Regolamento, nonché proporre reclamo – rispetto al trattamento in oggetto – al Garante per la protezione dei dati personali.

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- **ALLEGATI OBBLIGATORI**

- Perizia asseverata/giurata
- Scheda rilevazione danni
- Progetto degli interventi proposti, con l'indicazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione necessari, corredati da computo metrico estimativo, da cui risulti l'entità del contributo richiesto (art. 5 c. 1 ordinanza 39/2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione).
- Spese sostenute

- **ALLEGATO E/O DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE SOLO SE RICORRE IL CASO**

- Dichiarazione del proprietario dell'unità immobiliare (autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo);
- Modulo di delega dei comproprietari;
- Modulo di delega per presentazione domanda;
- Modulo Aiuti di Stato;
- Promessa di acquisto di un'altra unità immobiliare (da allegare alla domanda, in caso di delocalizzazione con acquisto di un'altra unità immobiliare);
- Perizia della Compagnia di assicurazioni, quietanza liberatoria e/o documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito;
- Perizia della Compagnia di assicurazioni, quietanza liberatoria e/o documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e percepito;
- In assenza di una copertura assicurativa, dichiarazione attestante l'assenza di quest'ultima;
- Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente pubblico;
- Copia delle fatture quietanzate con dimostrazione dei relativi pagamenti;
- Libro cespiti/Libro inventario (o, per le imprese in esenzione, documenti contabili ai sensi del DPR n. 600/1973);
- Fascicolo dell'ente;
- Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità;
- Documentazione come da sezione 8 punto 9;
- Altro.

SCHEDA RILEVAZIONE DEI DANNI

agli enti di cui all'articolo 1 dell'ordinanza n. 39/2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche

NELLA REGIONE _____ COMUNE _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO RILEVATORE:

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il ___/___/___

codice _____ fiscale _____

con studio professionale nel comune di _____ prov. _____

via/viale/piazza _____ n. _____

tel. _____; cell. _____; PEC _____

iscritto/a all'Albo _____ della prov. di _____ al

n. _____.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEL DANNO:

Se il danno subito si identifica in:

- danni alle scorte o ai beni mobili strumentali alle attività dell'ente, **NON si procede alla compilazione della presente scheda**, ma si rimanda alla perizia asseverata;
- danni ai beni immobili, si procede alla compilazione della seguente scheda.

SEZIONE 3 - IDENTIFICAZIONE IMMOBILE OGGETTO DI RILEVAZIONE:

via/viale/piazza/(altro) _____
 al n. civico _____, in località _____, CAP _____
 e distinta in catasto fabbricati al foglio n. _____, mappale _____, sub _____;
 categoria _____, intestazione catastale _____
 proprietario: (cognome e nome) _____
 C.F.(codice fiscale) _____
 nato/a a _____ prov. _____ il ____ / ____ / _____, per la quota di ____ /1000;

Eventuale georeferenziazione:

COORDINATE: piane UTM - geografiche- altro _____

Fuso (32-33-34): _____ - Datum: ED50 - WGS84

Nord/Lat: _____ Est/Long: _____

SEZIONE 3 bis - IDENTIFICAZIONE TERRENO AGRICOLO DESTINATO ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA OGGETTO DI RILEVAZIONE:

PROVINCIA: _____ **COMUNE:** _____

indirizzo _____

località _____, CAP _____ e distinto in catasto terreni al foglio n. _____, mappale _____, intestazione catastale _____

proprietario: (cognome e nome) _____

C.F.(codice fiscale) _____ nato/a a _____ prov. _____

il ____ / ____ / _____, per la quota di ____ /1000;

tipologia della coltura collegata all'attività produttiva:

vigneto frutteto oliveto foraggere e prati arboricoltura e vivai

risaie cereali e girasole altre tipologie _____

Eventuale georeferenziazione:

COORDINATE:

piane UTM- geografiche- altro _____

Fuso (32-33-34): _____ - Datum: ED50 - WGS84

Nord/Lat: _____ Est/Long: _____

SEZIONE 4 - TIPOLOGIA DI IMMOBILE

L'immobile/unità immobiliare:

- è costituito da: n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;
- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale: NO SI
 (se SI) è ubicato al/ai piano/i _____
- è del tipo:
 cemento armato muratura altro (specificare) _____

ulteriore descrizione sull'immobile:

SEZIONE 5 - DANNI ALL'IMMOBILE DA INONDAZIONE

L'unità immobiliare/immobile a seguito dell'inondazione è stata:
 danneggiata/o NO SI (se SI compilare quanto segue)

i danni riguardano:

- l'unità principale SI NO
- la/le pertinenza/e SI NO
- le parti comuni dell'edificio residenziale SI NO
- elementi strutturali e non strutturali SI NO
 (se SI descrivere la tipologia di danno)

ripristinata:

- in parte totalmente

i ripristini riguardano:

- l'unità principale SI NO
- la/le pertinenza/e SI NO
- le parti comuni dell'edificio residenziale SI NO
- elementi strutturali e non strutturali SI NO

provvedimenti da eseguire o eseguiti:

non è stata ripristinata

provvedimenti da eseguire:

SEZIONE 6 - DANNI ALL'IMMOBILE DA FRANA

L'unità immobiliare/immobile a seguito di frana è stata:

danneggiata/o NO SI (se SI compilare quanto segue)

i danni riguardano:

- l'unità principale SI NO
- la/le pertinenza/e SI NO
- le parti comuni dell'edificio residenziale SI NO
- elementi strutturali e non strutturali SI NO
(se SI descrivere la tipologia di danno)

ripristinata:

in parte totalmente

i ripristini riguardano:

- l'unità principale SI NO
- la/le pertinenza/e SI NO
- le parti comuni dell'edificio residenziale SI NO
- elementi strutturali e non strutturali SI NO

provvedimenti da eseguire o eseguiti:

non è stata ripristinata

provvedimenti da eseguire:

La frana/smottamento incombe sull'immobile: NO SI (se SI descrivere la tipologia di pericolo)

SEZIONE - 7 GIUDIZIO FINALE SULL'IMMOBILE

L'unità immobiliare/immobile a seguito dell'evento alluvionale e di quanto riportato in sezione 5 e/o sezione 6 risulta essere:

UTILIZZABILE

L'immobile non ha subito un danno tale da determinare una variazione significativa delle condizioni strutturali, funzionali ed igienico-sanitarie precedenti all'evento e pertanto è possibile l'utilizzo alle stesse condizioni di sicurezza pre-evento.

INAGIBILE

L'immobile ha subito un danno tale da determinare una variazione significativa delle condizioni strutturali, funzionali ed igienico-sanitarie precedenti all'evento che ne impediscono totalmente l'utilizzo alle stesse condizioni di sicurezza pre-evento.

INAGIBILE PER RISCHIO ESTERNO

Il contesto areale dell'area di sedime presenta condizioni di pericolo, determinato da cause esterne, tali da compromettere l'accesso e l'utilizzo in sicurezza dell'immobile.

SEZIONE 8 - DANNI AI TERRENI E ALLE COLTURE DA FRANA

Il terreno dell'attività produttiva a seguito della frana è stato:

– danneggiato NO SI (se SI descrivere la tipologia del danno):

il terreno danneggiato è stato:

ripristinato in parte ripristinato totalmente

i ripristini hanno riguardato o riguardano:
(descrivere il ripristino eseguito)

non ripristinato
provvedimenti da adottare:

Le colture prodotte a seguito della frana sono state:

danneggiato NO SI (se SI descrivere la tipologia del danno):

il terreno danneggiato è stato:

ripristinato in parte ripristinato totalmente

i ripristini hanno riguardato o riguardano:

(descrivere il ripristino eseguito)

non ripristinato
provvedimenti da adottare:

SEZIONE 9 - DANNI AI TERRENI E ALLE COLTURE DA INONDAZIONE

Il terreno dell'attività produttiva a seguito dell'inondazione è stato:

danneggiato NO SI *(se SI descrivere la tipologia del danno):*

il terreno danneggiato è stato:

ripristinato in parte ripristinato totalmente

i ripristini hanno riguardato o riguardano:
(descrivere il ripristino eseguito)

non ripristinato
provvedimenti da adottare:

Le colture prodotte a seguito della frana sono state:

danneggiato NO SI *(se SI descrivere la tipologia del danno):*

il terreno danneggiato è stato:

ripristinato in parte ripristinato totalmente

i ripristini hanno riguardato o riguardano:
(descrivere il ripristino eseguito)

2. I dati personali in oggetto sono trattati, altresì, per consentire l'adempimento degli obblighi previsti da leggi dello Stato, regolamenti e normativa comunitaria, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza. Per queste finalità non è necessario il consenso dell'interessato (articolo 6, comma 1, lettera b) del predetto Regolamento).
3. L'interessato potrà sempre esercitare tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del medesimo Regolamento, nonché proporre reclamo – rispetto al trattamento in oggetto – al Garante per la protezione dei dati personali.

Data _____/_____/_____

Firma del tecnico

Il tecnico (titolo, nome e cognome) _____
meglio indicato nella sezione 1 della presente scheda di valutazione

DICHIARA E ATTESTA

- 1) di avere effettuato in data ___/___/_____, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo nell'unità immobiliare danneggiata e meglio riportata nella sezione 2, allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni causati dagli eventi occorsi a partire dal 1° maggio 2023 nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, di cui all'articolo 20-*bis* del decreto legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

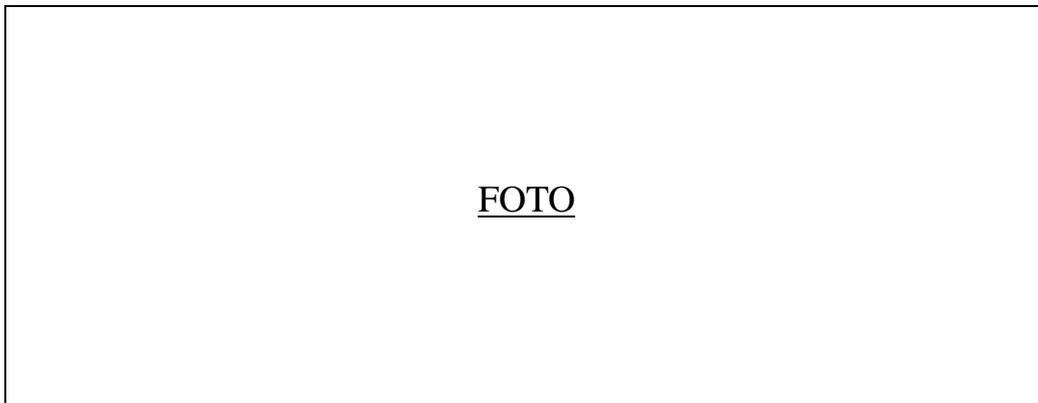
Data ___/___/_____

Firma e timbro del tecnico

REGIONE _____

SCHEMA TIPO DI PERIZIA ASSEVERATA DEI DANNI SUBITI dagli enti di cui all'articolo 1 dell'ordinanza n. 39/2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

Inquadramento aereo dell'immobile



FOTO

INDICE

PARTE A ANAGRAFICA

- SEZIONE 1 Identificazione del tecnico
- SEZIONE 2 Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'unità immobiliare
- SEZIONE 3 Identificazione dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata e stato di legittimità

PARTE B DANNI E RIPRISTINI A BENI IMMOBILI E MOBILI STRUMENTALI

- SEZIONE 4 Descrizione dei danni e dei ripristini
- SEZIONE 5 Costi per interventi di ripristino, riparazione e ricostruzione

PARTE C RIEPILOGO COSTI - SPAZIO PER EVENTUALI NOTE DEL PERITO - MODELLO DANNI BENI MOBILI REGISTRATI

- SEZIONE 6 Riepilogo costi
- SEZIONE 7 Eventuali note del perito
- SEZIONE 8 Esempio di modulo per danni ai beni mobili registrati distrutti o danneggiati
- SEZIONE 9 Informativa per il trattamento dei dati personali

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

PARTE A - ANAGRAFICA

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/_____
codice fiscale _____ con studio professionale nel
Comune di _____ Prov. _____
via/viale/piazza _____ n. _____ Tel. _____;
Cell. _____; PEC _____@_____
iscritto/a all'Albo _____ della Prov. di _____ al n. _____
(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola)

incaricato/a da: sig./ra _____
(nome/cognome/denominazione)
codice fiscale / P.Iva _____

in qualità di:

- legale rappresentante dell'impresa _____
(indicare ditta/ragione sociale/denominazione)
- titolare dell'impresa _____
(indicare ditta/ragione sociale/denominazione)
- titolare di attività libero professionale _____
(indicare il tipo di attività)
- altro _____

di redigere una perizia dei danni ai beni di seguito identificati, conseguenti al nesso di causalità tra i danni e gli eventi alluvionali occorsi a partire dal 1° maggio 2023 nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, ai sensi dell'articolo 20-bis del decreto legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli articoli 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la presente perizia asseverata

DICHIARA

che nelle attività realizzate non è coinvolto da interessi come da articolo 9, comma 1, dell'**ordinanza n° 39/2024 del Commissario straordinario**

DICHIARA E ATTESTA

SEZIONE 2 - SOPRALLUOGO E NESSO DI CAUSALITÀ TRA EVENTO CALAMITOSO E DANNO SUBITO DAGLI ENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DELL'ORDINANZA N° 39/2024 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- di avere effettuato in data ___/___/____, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo nell'unità immobiliare danneggiata allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento.
- sussiste non sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ___/___/____ ed i danni subiti: dall'immobile dai beni strumentali dagli arredi dalle scorte di cui alla presente perizia.

SEZIONE 3 - IDENTIFICAZIONE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE/TERRENO AGRICOLO DISTRUTTI O DANNEGGIATI E STATO DI LEGITTIMITÀ

L'unità immobiliare o il terreno:

- è di proprietà
 in affitto

- è ubicata in

via/viale/piazza/(altro) _____
al n. civico _____, in località _____, CAP _____
e distinta in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____
intestazione catastale _____

nel caso di terreno agricolo alla data dell'evento alluvionale è inserito nel Fascicolo Aziendale riportato in Anagrafe delle Aziende Agricole della regione

- comprende pertinenza/e:** SI NO

(specificare se si tratta di: cantina, box, magazzino, etc. _____)
distinta/e in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
intestazione catastale _____

- la pertinenza costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale: SI NO
(per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2018)

alla data dell'evento calamitoso era destinata a:

- | | | |
|--|--------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> Commercio | <input type="checkbox"/> Servizi | <input type="checkbox"/> Settore sportivo |
| <input type="checkbox"/> Industria | <input type="checkbox"/> Artigianato | <input type="checkbox"/> Settore culturale / ricreativo |
| <input type="checkbox"/> Turismo | <input type="checkbox"/> Edilizia | <input type="checkbox"/> Settore Agro-alimentare |
| <input type="checkbox"/> struttura ricettiva | | <input type="checkbox"/> Altro |
| <input type="checkbox"/> campeggio | | |
| <input type="checkbox"/> stazione balneare | | |

Descrizione attività: _____

l'unità immobiliare è costituita da:

- n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;
- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale: SI NO
- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (*specificare il/i piano/i*);
- fa parte di un aggregato strutturale: SI NO
- è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni di legge (*urbanistiche e edilizie*): SI NO
- è realizzata ante 1967 e per la quale non vi era obbligo di titoli edilizi: SI NO
- se è stata realizzata in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data della domanda la sanatoria ai sensi di legge: SI NO
- in caso di difformità, per la regione Emilia Romagna si applica l'articolo 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004: SI NO
- in caso di difformità, per la regione Marche si applica l'articolo 9-bis "Tolleranze" della L.R. n. 20/2015 e s.m.i.: SI NO
- in caso di difformità, per la regione Toscana si applica l'articolo 28 "Tolleranze di costruzione" della L.R. n. 46/2021: SI NO
- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione: SI NO
(*se, SI, indicare lo stato e la percentuale di avanzamento lavori art.9, comma3, punto b1 dell'Ordinanza n. 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni*).

è del tipo:

cemento armato muratura altro (*specificare*) _____

Ulteriori note e specificazioni:

PARTE B - DANNI E RIPRISTINI A BENI IMMOBILI E BENI MOBILI STRUMENTALI

La compilazione della seguente parte dovrà essere così sviluppata:

- **danni:** specificare l'entità del danno subito indicando altresì se il bene è stato distrutto, solo danneggiato e, in quest'ultimo caso, descrivendo dettagliatamente il danno. Nel caso di alluvione indicare il livello raggiunto dall'acqua; nel caso di frana indicare porzione di area coinvolta da smottamento, etc...
- **interventi da eseguire:** specifica descrizione delle azioni necessarie per il corretto e completo ripristino del danno patito e descritto in maniera dettagliata nel paragrafo "Danni". Gli interventi di ripristino da eseguire devono essere specificati in maniera puntuale, a titolo esemplificativo è l'indicazione del computo metrico estimativo da allegare alla presente perizia con cui vengono indicate le lavorazioni da eseguire.
- **interventi eseguiti e fatturati:** deve essere data esplicita indicazione come da paragrafo precedente; in aggiunta dovrà essere data specifica indicazione delle lavorazioni già eseguite e fatturate, fornendone una descrizione dettagliata e un riepilogo dei relativi documenti contabili.

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DEI DANNI E DEI RIPRISTINI

1. **L'unità immobiliare (e/o i terreni) a seguito dell'evento calamitoso è stata:**

- danneggiata non danneggiata
 ripristinata: in parte totalmente non è stata ripristinata

2. **i danni riguardano:**

- l'unità principale SI NO
- la/le pertinenza/e SI NO
- le parti comuni dell'edificio residenziale SI NO
- il terreno agricolo SI NO

e sono conseguenti a:

- inondazione:** SI (l'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____(m)) NO
frana: SI (la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a: _____ (mq)) NO

necessita di:

- a) la ricostruzione in sito dell'immobile utilizzato per attività degli enti di cui all'articolo 1 distrutto, previa demolizione dei manufatti danneggiati se le riparazioni o gli adeguamenti alla vigente normativa degli stessi sia valutata impossibile o maggiormente onerosa della ricostruzione;**

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- b) la delocalizzazione, all'interno della regione, se necessario, previa demolizione dell'immobile**

utilizzato per attività degli enti di cui all'articolo 1 distrutto se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile in base ai piani di assetto idrogeologico, agli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile;

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- c) la delocalizzazione temporanea, per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di ripristino, nei casi in cui non occorre procedere alla demolizione dell'immobile utilizzato per le attività degli enti di cui all'articolo 1 ma sono comunque presenti impedimenti aventi natura temporanea, determinati dagli eventi alluvionali, che non consentono una immediata ripresa delle attività degli enti di cui all'articolo 1;**

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- d) l'integrale ripristino strutturale e funzionale dell'immobile utilizzato per attività degli enti di cui all'articolo 1 danneggiato limitatamente ai danni a:**

1) elementi strutturali verticali e orizzontali (A)

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

2) finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere) (B)

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

3) serramenti interni ed esterni (C)

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

4) impianti tecnologici, di riscaldamento/condizionamento, idrico-fognario (compresi i sanitari), elettrico, per allarme, citofonico, rete informatica estendibile anche a dispositivi

periferici condivisi (es. LAN) (D)

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

5) pertinenze, comprese le recinzioni, ove le stesse siano direttamente funzionali all'attività dell'ente, (ad esempio: magazzini). In fase di presentazione dell'istanza dovrà essere specificata l'eventuale richiesta di contributo per la parte non destinata all'attività dell'ente, che non rientra nel computato totale del contributo (E),

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- e) la riparazione dei beni mobili strumentali, volta a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l'attività dell'ente stesso, compresi gli impianti, i macchinari e i beni mobili registrati. Sono da considerarsi incluse le attrezzature della cucina per la produzione dei pasti, dei laboratori di trasformazione dei prodotti, dei locali destinati alla macellazione, gli arredi delle camere, della sala ristorazione, del punto vendita dei prodotti;

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- f) l'acquisto dei beni mobili strumentali alle attività dell'ente laddove la riparazione dei beni mobili strumentali risultati, ovvero certificati come preesistenti, risulti impossibile o maggiormente onerosa;

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- g) gli interventi strutturali su aree pertinenziali esterne al fabbricato qualora gli stessi consistano in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, ripristino di aree costituenti l'unica via di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso, a condizione che tali interventi siano certificati come funzionali per la ripresa dell'attività;

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- h) il ripristino o sostituzione, laddove certificata meno onerosa, di arredi e relativi elettrodomestici connessi alla ripresa delle attività degli enti di cui all'articolo 1;

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- i) **la ricostituzione delle scorte vive e morte connesse all'attività dell'ente che siano state danneggiate o distrutte, in relazione al danno effettivamente subito. Per scorte si intendono anche le materie prime e sussidiarie, semilavorati e prodotti finiti connessi all'attività dell'ente come risultante dall'inventario, ovvero di cui risulti accertata la preesistenza;**

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- j) **per le sole associazioni di promozione sociale a carattere culturale e creative (a mero titolo di esempio: case editrici, fotografi, studi d'arte, gallerie d'arte, associazioni) per le quali i danni abbiano interessato l'archivio storico dell'ente (a mero titolo esemplificativo: bozzetti, studi preparatori, prototipi, negative fotografici, cataloghi di mostre/esposizioni delle opere realizzate dall'ente), le spese di restauro finalizzato alla ricostituzione parziale/totale dell'archivio come risultante dall'inventario, ovvero di cui risulti accertata la preesistenza;**

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- k) **il ripristino di reti di protezione e/o teli antipioggia, antigrandine, serre, tunnel e impianti antibrina come risultante dall'inventario, ovvero di cui risulti accertata la preesistenza o per la realizzazione di nuovi manufatti nel caso in cui non risulti tecnicamente possibile e/o conveniente ripristinare quelli danneggiati. In tale caso, il tecnico dovrà debitamente giustificare le ragioni oggettive a supporto che dovranno essere espressamente indicate nella prevista perizia asseverata;**

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- l) **il ripristino dei terreni, danneggiati in relazione al danno effettivamente subito, incluso la rimozione di fango e detriti dai terreni agricoli, nel rispetto delle norme di carattere ambientale;**

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- m) **la pulizia, rimozione di fango e detriti dal fabbricato e dall'area esterna pertinenziale;**

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- n) la delocalizzazione temporanea delle attività dell'ente danneggiate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la locazione di immobile o altra soluzione temporanea in altro sito, l'acquisto e la messa in opera di strutture temporanee, l'affitto e/o il noleggio delle strutture e degli ambienti adibiti a rilocalizzazione per il periodo del loro utilizzo e relativa messa in opera, l'affitto e/o il noleggio delle strutture, l'allacciamento delle utenze, traslochi e messa in opera degli impianti, il noleggio o l'utilizzo temporaneo di impianti e/o attrezzature di terzi al fine del mantenimento dei propri livelli produttivi;

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

Costi per la delocalizzazione sostenuti e documentati:

- o) gli interventi su aree/fondi privati esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività dell'ente, qualora gli stessi consistano, ad esempio, in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso, a condizione che tali interventi siano funzionali ad aumentarne le caratteristiche fisico-meccaniche in termini strutturali, di impianti, energetici consentendo risparmio, comfort e sostenibilità o a evitarne la delocalizzazione. Tali interventi possono anche essere realizzati in economia e devono essere obbligatoriamente rendicontati con fattura;

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- p) ogni altro danno diretto subito dai beni utili alle attività degli enti di cui all'articolo 1 qualora non ricompresi nel presente elenco, rilevabile dalla documentazione fiscalmente rilevante ai fini contabili e comunque espressamente indicati nella prevista perizia asseverata;

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- q) danni subiti dai beni dell'ente depositati presso terzi ovvero fuori da una sede dell'ente, come risultante dall'inventario ovvero di cui risulti certificata la preesistenza, a data certa

anteriore all'evento calamitoso;

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- r) servizi tecnici per indagini geognostiche, sondaggi, analisi di laboratorio, caratterizzazione meccanica dei materiali, rilievi topografici e con drone, restituzioni grafiche e quanto propedeutico e funzionale alle attività peritali e tecnico-professionali, i cui costi dovranno essere riferiti ai prezziari regionali;

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

- s) lavori in economia per il ripristino dei beni immobili e mobili strumentali dell'ente nonché per le attività di cui alla lettera m) ed n) della presente Sezione. Tali lavori in economia potranno essere ammessi a contributo se il costo sostenuto per la manodopera utilizzata nonché le spese per acquisto dei materiali sono realizzati con l'impiego di maestranze proprie, nei limiti delle mansioni attribuite e come risultanti da idonea documentazione giustificativa del rapporto di lavoro.

Descrizione:

danni _____

interventi da eseguire _____

interventi eseguiti e fatturati _____

obbligatorietà ai sensi di legge delle prestazioni tecniche (perizia, progettazione, DL, etc.) (H)

- NO SI Descrizione (specificare: progettazione, DL, etc.) :

Prestazioni da eseguire (specificare progettazione, DL, etc...)

Prestazioni eseguite e fatturate _____

- adeguamenti di sicurezza obbligatori per legge: NO SI
(ai sensi della seguente normativa: _____)

- **gli interventi da eseguire** sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato con riferimento all'elenco prezzi della regione interessata vigente alla data di redazione della perizia

Per le voci non presenti nel prezzo della regione interessata:

- è stato preso a riferimento il prezzo della locale Camera di commercio di

è stato preso a riferimento il prezzario di altro ente pubblico o istituzione pubblica: _____ (indicare l'ente o istituzione);

- per gli **interventi eseguiti e fatturati** è stata elaborata un'analisi di congruità dei prezzi e pertanto:

si conferma la congruità con il/i prezzario/i di cui sopra (**nel caso di congruità di tutte le voci di spesa**);

Non si conferma la congruità per le seguenti voci:

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

Copertura da polizza assicurativa alla data degli eventi calamitosi **SI** **NO**

La compagnia ha già erogato l'indennizzo pari ad € _____

SEZIONE 5 - COSTI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE

Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino (Sez. 4)

<i>Interventi come da danni riportati in sezione 4</i>	<i>Costo complessivo stimato</i>	<i>Di cui costo sostenuto e congruo. Estremi della documentazione di spesa (fatture ricevute fiscali, scontrini fiscali parlanti)</i>	
	<i>Importo in €, iva inclusa</i>	<i>Importo in €, iva inclusa</i>	<i>n. e data</i>
a) la ricostruzione in sito dell'immobile utilizzato per le attività degli enti di cui all'articolo 1 distrutto, previa demolizione dei manufatti danneggiati se le riparazioni o gli adeguamenti alla vigente normativa degli stessi sia valutata impossibile o maggiormente onerosa della ricostruzione; (come da Sez. 4 lettera a)			
b) la delocalizzazione, all'interno della regione, previa demolizione dell'immobile utilizzato per le attività degli enti di cui all'articolo 1 distrutto...; (come da Sez. 4 lettera b)			
c) la delocalizzazione temporanea, per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di ripristino, nei casi in cui non occorre procedere alla demolizione dell'immobile utilizzato per le attività degli enti di cui all'articolo 1 ... (come da Sez. 4 lettera c)			
d) l'integrale ripristino strutturale e funzionale dell'immobile utilizzato per le attività degli enti di cui all'articolo 1 danneggiato limitatamente ai danni:			
- Elementi strutturali verticali e orizzontali; (come da sez. 4 lettera d) (A)			
- Finiture interne ed esterne ; (come da sez. 4 lettera d) (B)			
- Serramenti interni ed esterni ; (come sez. 4 lettera d) (C)			
- impianti tecnologici, di riscaldamento/condizionamento, idrico-			

fognario (compresi i sanitari), elettrico, per allarme, citofonico, rete informatica estendibile anche a dispositivi periferici condivisi (es. LAN); (come da sez. 4 lettera d) (D)			
- Pertinenze; (come da sez. 4 lettera d) (E)			
e) la riparazione dei beni mobili strumentali, volti a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l'attività dell'ente.... (come da sez. 4 lettera e)			
f) l'acquisto dei beni mobili strumentali alle attività dell'ente.... (come da sez. 4 lettera f)			
g) gli interventi strutturali su aree pertinenziali esterne al fabbricato distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato... (come da sez. 4 lettera g)			
h) il ripristino o sostituzione, laddove certificata meno onerosa, di arredi e relativi elettrodomestici connessi alla ripresa delle attività degli enti di cui all'articolo 1 (come da sez. 4 lettera h)			
i) la ricostituzione delle scorte vive e morte connesse all'attività dell'ente che siano state danneggiate o distrutte, ... (come da sez. 4 lettera i)			
j) per le sole associazioni di promozione sociale a carattere culturale e creative (a mero titolo di esempio: case editrici, fotografi, studi d'arte, gallerie d'arte, associazioni) per le quali i danni abbiano interessato l'archivio storico dell'ente (come da sez. 4 lettera j)			
k) il ripristino di reti di protezione e/o teli antipioggia, antigrandine, serre, tunnel e impianti antibrina (come da sez. 4 lettera k)			
l) il ripristino dei terreni, danneggiati in relazione al danno effettivamente subito, incluso la rimozione di fango e detriti dai terreni agricoli, nel rispetto delle norme di carattere ambientale; (come da sez. 4 lettera l)			
m) la pulizia, rimozione di fango e detriti dal fabbricato e dall'area esterna pertinenziale; (come da sez. 4 lettera m)			
n) la delocalizzazione temporanea delle attività dell'ente danneggiate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la locazione di immobile o altra soluzione temporanea in altro sito (come da sez. 4 lettera n)			
o) gli interventi su aree/fondi privati esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività dell'ente... (come da sez. 4 lettera o)			

p) ogni altro danno diretto subito dai beni utili all'attività dell'ente... (<i>come da sez. 4 lettera p</i>)			
q) danni subiti dai beni dell'ente depositati presso terzi ovvero fuori da una sede dell'ente (<i>come da sez. 4 lettera q</i>)			
r) servizi tecnici per indagini geognostiche, sondaggi, analisi di laboratorio, caratterizzazione meccanica dei materiali, rilievi topografici... (<i>come da sez. 4 lettera r</i>)			
s) lavori in economia per il ripristino dei beni immobili e mobili strumentali dell'ente nonché per le attività di cui alla lettera m) ed n) della presente Sezione... (<i>come da sez. 4 lettera s</i>)			

PARTE C - RIEPILOGO COSTI – SPAZIO PER EVENTUALI NOTE DEL PERITO – MODELLO DANNI BENI MOBILI REGISTRATI

SEZIONE 6 – RIEPILOGO DEI COSTI

RIEPILOGO COSTI			
	<i>Costo complessivo stimato</i>	<i>Di cui costo sostenuto. Estremi della documentazione di spesa (fatture, ricevute fiscali, scontrini parlanti))</i>	
	<i>Importo in €</i>	<i>Importo in €</i>	<i>n. e data fatture/ ricevute/scontrini</i>
INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'IMMOBILE <i>Lettere: a), b), c), d), g), l), m), n), o), s) della SEZIONE 5.</i>			
INTERVENTI SU BENI STRUMENTALI <i>Lettere: e), f), h), j), k) q) della SEZIONE 5.</i>			
INTERVENTI SULLA RICOSTRUZIONE DELLE SCORTE <i>Lettera: i) della SEZIONE 5.</i>			
SERVIZI TECNICI DI IMPRESE <i>Lettera r) SEZIONE 5</i>			
OGNI ALTRO DANNO DIRETTO SUBITO DAI BENI UTILI ALL'ATTIVITÀ DELL'ENTE <i>Lettera p) della SEZIONE 5</i>			
PRESTAZIONI TECNICHE E CONSULENZE <i>come da articolo 3, comma 7, dell'ordinanza n° 11/2023 e successive modifiche ed integrazioni.</i>			
1) consulenze propedeutiche al progetto, progettazione, direzione lavori, responsabile della sicurezza			

2) perizia asseverata/giurata			
3) consulenza strettamente connessa alla ripresa delle attività dell'ente			
TOTALI			

SEZIONE 7 - EVENTUALI NOTE DEL PERITO

SEZIONE 8 - ESEMPIO DI MODULO PER DANNI AI BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI

Possono essere riportati i beni mobili registrati distrutti o danneggiati di proprietà di uno o più componenti dello stesso nucleo familiare su incarico del committente. Occorre duplicare questa sezione in caso di pluralità di beni mobili registrati da segnalare.

Bene mobile registrato - 1			
Proprietario (nome/cognome)			
Codice fiscale proprietario del bene			
Stato del bene	<input type="checkbox"/> danneggiato <input type="checkbox"/> distrutto		
Evento	<input type="checkbox"/> frana <input type="checkbox"/> inondazione		
Tipologia	(es.: autoveicolo, motociclo)		
Marca			
Modello			
N. Targa			
Data immatricolazione			
Descrizione danni			
Copertura da polizza assicurativa alla data degli eventi calamitosi			
La compagnia ha già erogato l'indennizzo pari ad €			
Quantificazione dei costi per la riparazione/sostituzione dei beni mobili registrati			
Riparazione/Sostituzione (compilare una riga per ciascun bene mobile)	Costo complessivo stimato	Di cui costo sostenuto. Estremi della documentazione di spesa (fatture, ricevute fiscali, scontrini parlanti)	
	Importo in €	Importo in €	n. e data fatture/ricevute/scontrini
TOTALI			

Data ___/___/_____

Firma e timbro del tecnico

SEZIONE 9 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto della normativa sopra richiamata. In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del medesimo Regolamento, i dati di natura personale eventualmente forniti sono oggetto di trattamento con strumenti elettronici e non, e sono trattati per le finalità connesse al procedimento per l'erogazione del contributo, nonché per garantire il conseguimento di un'efficace gestione operativa dello stesso.
2. I dati personali in oggetto sono trattati, altresì, per consentire l'adempimento degli obblighi previsti da leggi dello Stato, regolamenti e normativa comunitaria, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza. Per queste finalità non è necessario il consenso dell'interessato (articolo 6, comma 1, lettera b) del predetto Regolamento).
3. L'interessato potrà sempre esercitare tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del medesimo Regolamento, nonché proporre reclamo – rispetto al trattamento in oggetto – al Garante per la protezione dei dati personali.

Data ___/___/_____

Firma del tecnico

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità (*)
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi/beni (*)
- Visura catastale dell'immobile (**)
- Planimetria catastale dell'immobile (**)
- Computo metrico estimativo di cui alla sezione 4 (**)
- Documentazione comprovante le spese e i pagamenti già sostenuti (***)
- Perizia della Compagnia di assicurazioni e/o quietanza liberatoria (**)
- Fascicolo dell'ente (***)
- Libro dei cespiti ammortizzabile (***)
- Documenti contabili aventi data certa, come da articolo 3, comma 6, dell'ordinanza n° 39/2024 (***)

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso

*** Documentazione obbligatoria se prevista dall'attività.

**DICHIARAZIONE DI RINUNCIA AL CONTRIBUTO DA PARTE DEL/LA PROPRIETARIO/A
DELL'ENTE DANNEGGIATO**

Il/La sottoscritto/a _____

C.F. _____

Proprietario/a dell'unità immobiliare sita nel comune di _____

via _____

danneggiata a causa degli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza n. 39/2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

contraddistinta al NCEU del comune di _____

con i seguenti identificativi catastali:

fg. _____ mapp. _____ sub. _____ categoria catastale _____,

Proprietario/a del terreno agricolo adibito ad attività dell'ente sito nel

comune di _____ via _____

località _____

danneggiato a causa degli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza n. 39/2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

contraddistinta al NCT del comune di _____

con i seguenti identificativi catastali:

fg. _____ mapp. _____ sub. _____ categoria catastale _____,

concessa/o:

al/la Sig./ra _____

in forza dell'atto/contratto di: _____

(specificare la tipologia di atto/contratto: affitto, comodato, usufrutto, etc.)

sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

con n. registro _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 e delle conseguenze previste dall'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

di rinunciare al contributo e pertanto di non avere nulla a pretendere per i danni all'unità immobiliare sopraindicata di proprietà del/la sottoscritto/a, in quanto la domanda di contributo è presentata dal locatario/comodatario/usufruttuario

Sig./Sig.ra _____,

C.F. _____

che, autorizzato/a dal/la sottoscritto/a, ha già fatto o farà eseguire i lavori di ripristino.

Si allega:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

Data ___/___/___

Firma del/la dichiarante _____

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto della normativa sopra richiamata. In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del medesimo Regolamento, i dati di natura personale eventualmente forniti sono oggetto di trattamento con strumenti elettronici e non, e sono trattati per le finalità connesse al procedimento per l'erogazione del contributo, nonché per garantire il conseguimento di un'efficace gestione operativa dello stesso.
2. I dati personali in oggetto sono trattati, altresì, per consentire l'adempimento degli obblighi previsti da leggi dello Stato, regolamenti e normativa comunitaria, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza. Per queste finalità non è necessario il consenso dell'interessato (articolo 6, comma 1, lettera b) del predetto Regolamento).
3. L'interessato potrà sempre esercitare tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del medesimo Regolamento, nonché proporre reclamo – rispetto al trattamento in oggetto – al Garante per la protezione dei dati personali.

Data ___/___/___

Firma del/la dichiarante _____

**PROCURA SPECIALE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO,
DOCUMENTI E COMUNICAZIONI**

Io sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO A

cognome _____ nome _____

codice fiscale _____

tel. _____ e-mail _____

con sede in via _____ n. _____ Comune _____ (Prov.) _____

cap _____

PROCURA SPECIALE

per la presentazione della domanda di contributo e degli allegati previsti dall'ordinanza n. 39/2024 del Commissario straordinario relativa agli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, di cui all'articolo 1 della medesima ordinanza, nonché di ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria dall'Organismo Istruttore per l'istruttoria della pratica

DICHIARO

- che l'indirizzo del procuratore speciale, che sarà utilizzato per ogni ulteriore comunicazione inerente alla pratica in oggetto, è il seguente (*barrare la casella dell'opzione scelta*):

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

via _____ n. _____

Comune _____ Prov. (____) cap _____

- che la procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica;

- che sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale all'Organismo Istruttore.

luogo _____ data _____

In fede

Firma autografa del delegante (*) _____

IL PROCURATORE SPECIALE

Preso visione della procura e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore Speciale ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ (cognome/nome), C.F. _____

presa visione della procura conferitagli/le, e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura;
- tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del delegante;
- la copia informatica della domanda di contributo e relativi allegati corrispondono ai documenti acquisiti e prodotti dal delegante;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede (es.: ufficio/ studio) qualora non siano custoditi presso il delegante.

Firma autografa del procuratore speciale (*) _____

(*) (Il presente modulo, se trasmesso in via telematica, deve essere compilato e sottoscritto, per la parte che gli compete:

- dal delegante con firma autografa e consegnato in originale al procuratore che provvederà a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, salvo che il delegante non lo trasmetta al procuratore tramite PEC; in quest'ultimo caso, l'originale è conservato presso il delegante.
- dal procuratore speciale con firma autografa, che provvederà a conservare l'originale, a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, ed a trasmetterlo, unitamente alla domanda di contributo e relativi allegati, tramite P.E.C. alla P.E.C. dell'Organismo Istruttore.

Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del delegante e del procuratore speciale.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto della normativa sopra richiamata. In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del medesimo Regolamento, i dati di natura personale eventualmente forniti sono oggetto di trattamento con strumenti elettronici e non, e sono trattati per le finalità connesse al procedimento per l'erogazione del contributo, nonché per garantire il conseguimento di un'efficace gestione operativa dello stesso.
2. I dati personali in oggetto sono trattati, altresì, per consentire l'adempimento degli obblighi previsti da leggi dello Stato, regolamenti e normativa comunitaria, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza. Per queste finalità non è necessario il consenso dell'interessato (articolo 6, comma 1, lettera b) del predetto Regolamento).
3. L'interessato potrà sempre esercitare tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del medesimo Regolamento, nonché proporre reclamo – rispetto al trattamento in oggetto – al Garante per la protezione dei dati personali.

Data _____

FIRMA _____

**DELEGA A UN COMPROPRIETARIO DELL'ENTE A PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTI
DA PARTE DEGLI ALTRI COMPROPRIETARI**

Identificazione dell'Ente

Ragione sociale _____

(forma giuridica _____), costituita il ___/___/___

sede legale a _____ CAP _____ indirizzo _____

Iscritta al Registro della C.C.I.A.A./ Registro Unico Nazionale del Terzo settore di _____ N. di iscrizione / Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche

Codice fiscale _____

partita I.V.A. n. _____

Settore Attività:

- | | |
|---|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Commercio | <input type="checkbox"/> Artigianato |
| <input type="checkbox"/> Settore sportivo | <input type="checkbox"/> Edilizia |
| <input type="checkbox"/> Settore culturale / ricreativo | <input type="checkbox"/> Agricoltura |
| <input type="checkbox"/> Pesca | <input type="checkbox"/> Turismo |
| <input type="checkbox"/> Acquacoltura | ○ Struttura ricettiva |
| <input type="checkbox"/> Industria | ○ Campeggio |
| <input type="checkbox"/> Servizi | ○ Stazione balneare |

codice ATECO (principale): _____

descrizione attività: _____

**IN RELAZIONE ALL'ENTE SU IDENTIFICATO
IL/I SOTTOSCRITTO/I COMPROPRIETARIO/I**

cognome _____ nome _____

nato/a a _____ il ___/___/___ c.f. _____

in qualità di comproprietario/a per la quota di ___/___;

cognome _____ nome _____

nato/a a _____ il ___/___/___ c.f. _____

in qualità di comproprietario/a per la quota di ___/___;

DELEGA/DELEGANO

il/la Sig./Sig.ra cognome _____ nome _____

nato/a a _____ il ___/___/___ c.f. _____

- a presentare la domanda di contributo per i danni verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza n. 39/2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;
- a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino, riparazione, ricostruzione e/o acquistare beni per cui è presentata la domanda di contributo;
- a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo.

Si allega:

- copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i delegante/i

Data ___/___/_____

Firma

1) _____

2) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL/LA DELEGATO/A

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto della normativa sopra richiamata. In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del medesimo Regolamento, i dati di natura personale eventualmente forniti sono oggetto di trattamento con strumenti elettronici e non, e sono trattati per le finalità connesse al procedimento per l'erogazione del contributo, nonché per garantire il conseguimento di un'efficace gestione operativa dello stesso.
2. I dati personali in oggetto sono trattati, altresì, per consentire l'adempimento degli obblighi previsti da leggi dello Stato, regolamenti e normativa comunitaria, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza. Per queste finalità non è necessario il consenso dell'interessato (articolo 6, comma 1, lettera b) del predetto Regolamento).
3. L'interessato potrà sempre esercitare tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del medesimo Regolamento, nonché proporre reclamo – rispetto al trattamento in oggetto – al Garante per la protezione dei dati personali.

Data ___/___/_____

Firma

1) _____

2) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL/LA DELEGATO/A

Allegato 7 all'ordinanza n. 39/2024
Dichiarazione composizione dell'ente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (___) il _____ residente a _____ (___) in via _____ n. _____ C.F. _____, in qualità di legale rappresentante della società/dell'impresa/ente _____ con sede in _____ (___) cap. _____ via _____ n. _____,

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

- che la società _____ forma giuridica _____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. / Registro Unico Nazionale del Terzo settore di _____ (___), Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, codice fiscale/partita IVA n. _____, R.E.A. n. _____, costituita in data _____; con scadenza in data _____; capitale sociale _____ i.v./versato per _____, sede legale in _____ (___) Via _____ n. _____ cap. _____;
- che l'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica ed in particolare:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Carica Sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica ed in particolare:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Carica Sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

Allegato 7 all'ordinanza n. 39/2024
Dichiarazione composizione dell'ente

- che l'organo di vigilanza della società (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica ed in particolare:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

- che il/i Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

- che i Soci e Titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà

- che le Società titolari di diritti su quote e azioni/proprietarie sono:

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	Proprietà

- che l'oggetto sociale è:

Allegato 7 all'ordinanza n. 39/2024
Dichiarazione composizione dell'ente

- che le sedi secondarie e unità locali sono:

Dichiara che l'ente gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non si trova in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna

(Firmato digitalmente)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Variazioni degli organi societari: *I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ente erogante, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.*

Allegato 8 all'ordinanza n. 39/2024
Dichiarazione sostitutiva di certificazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (___) il _____ residente
a _____ (___) in via _____ n. _____ C.F.
_____ in qualità di _____ della società
_____ con sede in _____ (___) cap. _____ via
_____ n. _____,

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma del dichiarante

(firmato digitalmente)

NB:

La presente dichiarazione, se trasmessa in via telematica, deve essere compilata e sottoscritta, per quanto di rispettiva competenza:

- da parte di ciascuno dei soggetti in carica e cessati dalla stessa nell'anno antecedente con firma autografa e consegnato in originale al procuratore, che provvederà a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, salvo che il delegante non lo trasmetta al procuratore tramite PEC; in quest'ultimo caso, l'originale è conservato presso il soggetto;

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

- dal procuratore speciale con firma autografa, che provvederà a conservare l'originale, a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, ed a trasmetterlo, unitamente alla domanda di contributo e relativi allegati, tramite P.E.C. alla P.E.C. dell'Organismo Istruttore.

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Schema controlli antimafia familiari conviventi

(Articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159)

Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società

Schema controlli antimafia familiari conviventi

(Articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159)

	<p>consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società sociale, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>